

N°2 -ANTIPROSTITUZIONE:

Far notare la presenza nelle zone in cui è solito il fenomeno, sollecitando le donne ad ALLONTANARSI dal luogo di stazionamento.

NOSTRA INTERPRETAZIONE:

Due articoli parlano chiaro per le prescritte procedure da tener presente prima di adottare le disposizioni impartite sul foglio di servizio:

**DIRETTIVA 2004 / 38 / CE ed Art. 272 C.P.P. che devono essere ogni tanto letti...
l a l e g g e n o n a m m e t t e i g n o r a n z a . . .**

Si tragga quindi che, o si procede al controllo documenti e verifiche più accurate... oppure è ILLEGALE allontanare una donna che si prostituisce, in quanto, come si ricorda dalla sentenza emessa dal Giudice di Genova nel 2008, non si configura la pericolosità nell'ordine pubblico ne tanto meno compromette la dignità umana con conseguente ALLARME sociale.

Giova anche ricordare che la sentenza ha sottolineato inoltre che **non era stata** redatta dalla Polizia nessuna relazione di servizio che documentasse "**le modalità con cui la ragazza svolgeva il meretricio**". Il decreto di espulsione, sottoscritto dal Prefetto di Genova, è stato dichiarato **illegittimo**. E la locale Questura è stata anche condannata al pagamento delle spese di giudizio, **ottocento euro** in tutto: onorari e diritti compresi.

N°3 - FURTI CON SCASSO VIOLENTO:

Attenzione e controllare veicoli dotati di gru. Se PARCATI, senza fermarsi, annotare la targa e se risulta da ricercare, notificare la Sala Operativa SENZA intraprendere iniziative, mantenendosi in ZONA

NOSTRA INTERPRETAZIONE:

L'abuso d'ufficio, disciplinato dall'art. 323 c.p., si verifica quando un Pubblico Ufficiale o un incaricato di Pubblico servizio, approfittando della posizione rivestita, procura, volontariamente, a sé o ad altri, un ingiusto vantaggio patrimoniale, oppure arreca ad altri un danno ingiusto.

Per cui lasciare un mezzo su strada sapendo (tramite accertamenti) che lo stesso è oggetto di furto, viola «un tantino» l'art. 323 c.p. perché arrecherebbero un danno al proprietario del veicolo.

La Segreteria Nazionale invita in Sig. Dirigente UPGSP a rettificare o revocare le suddette disposizioni in quanto non tutelano il personale operante da eventuali azioni legali. Si sensibilizza il Sig. Questore di Catania affinché vigili costantemente le disposizioni che vengono impartite al personale volanti dell'UPGSP di Catania.

Si rimane in attesa di determinazioni.